

ORDINE DEL GIORNO n. 1130

Oggetto: Emergenza abitativa e morosità incolpevole, le istituzioni facciano la loro parte.

Il Consiglio regionale

premesso che:

- nel nostro Paese si sta diffondendo il problema dei “working poor” ovvero dei lavoratori poveri che non riescono con la propria retribuzione a far fronte alle spese della vita quotidiana;
- in Italia questi lavoratori sono l'11,7%, in relazione al reddito familiare inferiore al 60 per cento della mediana del reddito disponibile, con una diffusione di tale problematica in diversi settori dell'economia (Eurostat);
- si osserva inoltre un trend crescente del tasso di povertà da lavoro nel caso della povertà relativa calcolata sui salari annui, con un quadro simile quando si usa la soglia assoluta: dal 26 per cento nel 1990 al 32,4 per cento nel 2017;
- anche l'intensità della povertà, cioè quanto si è distanti dalla soglia di reddito mediano, è aumentata nel tempo: l'indice di poverty gap, riferito alla povertà relativa, è aumentato dal 13,8 per cento nel 1990 al 17,9 per cento nel 2017;

premesso inoltre che:

- tali problematiche determinano una diffusa difficoltà a mantenere una casa in affitto, soprattutto nei centri urbani medio-grandi;
- il caro bollette ha incrementato queste difficoltà e messo in luce criticità croniche del nostro sistema di welfare, già molto debole e frammentato;
- la casa è un bene primario, come il cibo e il lavoro;
- aiutare economicamente le famiglie a rimanere nell'alloggio in cui vivono è un atto decisivo di prevenzione della povertà;

considerato che:

- la presenza di cicliche crisi economiche dal 2008 ad oggi ha fatto emergere la necessità di strumenti di welfare universali ed efficaci;
- nel 2022 le famiglie del nostro Paese hanno pagato per i consumi energetici, in media, 1.434 euro per la bolletta elettrica, ovvero il 108% in più rispetto al 2021, e 1.459 euro per il gas (Altroconsumo);

considerato inoltre che:

- il sostegno dello Stato è fondamentale per poter alleviare il carico di Regioni e Comuni nel contrastare l'emergenza abitativa;
- il PNRR libererà delle risorse statali che potranno essere investite in settori non coperti dai fondi europei;

preso atto che:

- nel 2022 il Governo ha destinato alla Regione Piemonte 25 milioni di euro per sostenere l'affitto degli inquilini con contratti di locazione privata;
- questa cifra non è risultata sufficiente a far fronte alle richieste degli inquilini già in grande difficoltà per gli aumenti dell'energia e dell'inflazione;
- gli sfratti per morosità incolpevole continuano a essere eseguiti e i Comuni non sanno come affrontare questa emergenza, che rischia di esplodere;
- gli ultimi bandi non hanno risposto a tutte le richieste presentate e quindi in Piemonte molti inquilini non hanno ricevuto alcun ristoro;
- nella sola città di Torino vi sono quasi 50 mila alloggi sfitti con una conseguente difficoltà a far incontrare domanda ed offerta di locazione

impegna la Giunta regionale del Piemonte

- a farsi parte attiva con il Governo nazionale affinché stanzi maggiori risorse finanziarie per sostenere la locazione degli immobili privati e le famiglie meno abbienti che spesso risultano morose incolpevoli;
- a prendere in considerazione la possibilità di allargare la fascia di reddito per i morosi incolpevoli delle case popolari, cambiando le regole del fondo sociale.

---==oOo===---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 19 aprile 2023*